

Editoriale

*Augusto Balloni**

E' con vero piacere che la Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza pubblica i contributi del corso internazionale di alta formazione "Le sfide della criminalità organizzata transnazionale. Quali strumenti per quali strategie?", che si è tenuto presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna nel maggio e giugno 2009, e che è stato organizzato dal C.I.R.Vi.S. (Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Vittimologia e sulla Sicurezza) dell'Università di Bologna e dalla Société Internationale de Criminologie (S.I.C.), organismo internazionale che periodicamente concorre alla realizzazione di questi corsi nei diversi paesi del mondo. Il corso, svoltosi a Bologna, è stato il 70° organizzato dalla S.I.C.

Sullo sfondo di quella "zona di penombra" creatasi nel sociale tra legalità e illegalità, il corso ha affrontato vecchi e nuovi problemi che il crimine organizzato transnazionale impone alla riflessione criminologica e vittimologica con l'intento di studiare piani strategici idonei a contrastare un fenomeno estremamente complesso, pervasivo ed in continua evoluzione. Il crimine organizzato presuppone una profonda conoscenza di meccanismi dai quali discendono straordinaria capacità di adattamento, replicazione e mimetizzazione.

L'obiettivo del corso è stato quello di riflettere con esponenti italiani e stranieri del mondo accademico e professionale su un fenomeno, quale quello della criminalità organizzata, che desta rilevanti preoccupazioni da un punto di vista economico, sociale e della sicurezza. Da tale confronto internazionale sono scaturite linee guida utili ad approntare strategie di prevenzione e di repressione adeguate al repentino mutamento di questo tipo di criminalità, capace di assimilare con sorprendente sollecitudine le innovazioni tecnologiche correlate alle comunicazione e all'informatica.

Il corso ha visto la partecipazione di illustri docenti di Università italiane e straniere e, data la profonda implicazione della tematica con l'azione di prevenzione e repressione svolta dalle forze di polizia e dal sistema di giustizia, sono intervenuti un magistrato ed esponenti qualificati dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza. Inoltre, vi è stato l'apporto e il sostegno concreto di aziende che operano nel settore dell'investigazione e della sicurezza.

La lezione magistrale introduttiva è stata tenuta dal Prof. Georges Picca, Avvocato generale onorario alla Corte di Cassazione di Parigi e segretario Generale della Société Internationale de Criminologie. Le conclusioni della prima parte del corso sono state tratte da Denis Szabo, Professore

* Professore ordinario di criminologia, Facoltà di Scienze Politiche, Università di Bologna.

emerito di criminologia, Ecole de Criminologie, Università di Montréal e Presidente onorario della Société Internationale de Criminologie e dell'Association Internationale des Criminologues de Langue Française.

Ritengo che in questo numero della Rivista venga riportata una significativa testimonianza di un

avvenimento importante per la criminologia, insegnamento che all'Università di Bologna, con il 2010, viene impartito da 40 anni: infatti il primo e l'unico corso di criminologia è stato istituito presso la Facoltà di Scienze Politiche nell'anno accademico 1970-71.